Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
Fidelity Funds - Italy Fund

Identificativo della persona giuridica:
549300KCMWWQDPOVF030

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ Si	☒ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale:__%	☒ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) 30,04% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ In attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale:__%	☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'Impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance

La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Con effetto dal 30 luglio 2024, l'approccio del comparto alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è stato rivisto in conformità con i criteri aggiornati d'investimento sostenibile di Fidelity (Fidelity Sustainable Investing Framework), come descritto in dettaglio nell'informativa precontrattuale del comparto. Di conseguenza, laddove i valori oggetto di rendicontazione siano stati influenzati da tale aggiornamento, i dati indicati nella presente relazione rifletteranno il periodo di riferimento dal 1 maggio 2024 al 30 luglio 2024 e le informazioni supplementari saranno fornite per il periodo dal 31 luglio 2024 al 30 aprile 2023.

Sulla base di questa circostanza, la rendicontazione di quest'anno è stata adattata come segue:
- i dati "Caratteristiche ESG favorevoli", che sono generalmente riportati come media trimestrale dei dati alla fine dell'anno solare, sono stati adattati al 30 luglio 2024
- i dati "Punteggio ESG", costituiti da nuovi dati a partire dal 31 luglio 2024, sono stati compilati sulla base della media trimestrale dei dati al 31 luglio 31 ottobre 2024, 31 gennaio 2025 e 30 aprile 2023
- I dati "Investimenti sostenibili" e le loro variazioni sono rimasti invariati e sono stati compilati sulla base della media trimestrale dei dati al 31 luglio 31 ottobre 2024, 31 gennaio 2025 e 30 aprile 2023
- i dati "Principali investimenti" e "Settore" sono rimasti invariati e comunicati alla fine dell'esercizio 30 aprile 2023.

Prima del 30 luglio 2024, il comparto ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse secondo la definizione fornita nell'informativa precontrattuale SFDR per il periodo. Il comparto ha promosso le caratteristiche sociali e ambientali investendo in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli. Le caratteristiche ESG favorevoli sono state determinate in riferimento ai rating

ESG, che hanno tenuto conto di caratteristiche ambientali quali l'intensità carbonica, le emissioni di anidride carbonica, il risparmio energetico, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, oltre che di caratteristiche sociali quali la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani.

A partire dal 31 luglio 2024, il comparto ha soddisfatto le caratteristiche ambientali e sociali promosse secondo la definizione fornita nell'informativa precontrattuale SFDR per il periodo. Il comparto ha promosso caratteristiche ambientali e sociali puntando a conseguire un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG del benchmark.

I punteggi ESG sono stati determinati con riferimento ai rating ESG. che hanno tenuto conto di caratteristiche ambientali quali l'intensità carbonica, le emissioni di anidride carbonica, il risparmio energetico, la gestione delle acque e dei rifiuti e la biodiversità, oltre che di caratteristiche sociali quali la sicurezza dei prodotti, la catena di fornitura, la salute e la sicurezza e i diritti umani.
I punteggi ESG dei singoli titoli sono stati definiti assegnando valori numerici prestabiliti ai rating ESG Fidelity e ai rating ESG di agenzie esterne. Questi valori numerici sono stati aggregati per calcolare il punteggio ESG medio del portafoglio e quello del benchmark. Il punteggio ESG medio ponderato del portafoglio del comparto viene misurato rispetto al punteggio ESG del benchmark mediante un metodo di calcolo basato sulla media ponderata o sulla parità ponderata. Ulteriori dettagli sulla metodologia di calcolo sono riportati su Criteri di investimento sostenibile e possono essere aggiornati di volta in volta.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Per il periodo 1 maggio 2022 - 30 aprile 2023, la quota media trimestrale di investimenti sostenibili (comprese le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,5% in base al fatturato, 10,1% in base alle spese in conto capitale e 7,2% in base alle spese operative. La quota media trimestrale di investimenti sostenibili (escluse le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,5% in base al fatturato, 10,1% in base alle spese in conto capitale e 7,2% in base alle spese operative.

Per il periodo 1 maggio 2023 - 30 aprile 2024, la quota media trimestrale di investimenti sostenibili (comprese le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,61% in base al fatturato, 12,15% in base alle spese in conto capitale e 9,73% in base alle spese operative. La quota media trimestrale di investimenti sostenibili (escluse le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,61% in base al fatturato, 12,15% in base alle spese in conto capitale e 9,73% in base alle spese operative.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

...e rispetto ai periodi precedenti?

Per il periodo 1 maggio 2022 - 30 aprile 2023 sono stati utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità per valutare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto:

i) la percentuale del comparto investita in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli secondo i Criteri d'investimento sostenibile di Fidelity: 78,26%
ii) la percentuale del comparto investita in titoli di emittenti con esposizione alle Esclusioni: 0,00%.
iii) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili: 28,74%
iv) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche qualificate come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE: 4,36%
v) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche (non considerate ecosostenibili secondo la Tassonomia UE): 15,01%
vi) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 9,37%

Per il periodo 1 maggio 2023 - 30 aprile 2024 sono stati utilizzati i seguenti indicatori di sostenibilità per valutare il conseguimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal comparto:

i) la percentuale del comparto investita in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli secondo i Criteri d'investimento sostenibile di Fidelity: 72,65%
ii) la percentuale del comparto investita in titoli di emittenti con esposizione alle Esclusioni: 0,00%.
iii) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili: 29,95%
iv) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche qualificate come ecosostenibili secondo la Tassonomia UE: 4,34%
v) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in attività economiche (non considerate ecosostenibili secondo la Tassonomia UE): 15,81%
vi) la percentuale del comparto investita in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 9,79%

Tali indicatori di sostenibilità non sono stati confermati da una società di revisione né verificati da terzi.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Pur non avendo come obiettivo l'investimento sostenibile, deteneva una quota del 30,04% in investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili hanno avuto un obiettivo ambientale e sociale.

Il comparto definisce investimenti sostenibili gli investimenti in titoli di:
(a) emittenti che forniscono un sostanziale contributo attraverso le loro attività economiche (oltre il 50 % per gli emittenti societari) a:
(i) uno o più degli obiettivi ambientali definiti nella Tassonomia UE, tali attività economiche essendo considerate ecosostenibili secondo la Tassonomia UE; o
(ii) obiettivi ambientali o sociali in linea con uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, "SDG"); o
(b) emittenti che contribuiscono a un obiettivo di decarbonizzazione coerente con il mantenimento dell'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 gradi; o
(c) obbligazioni che prevedono di utilizzare la maggior parte dei proventi per attività, attivi o progetti specifici che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi ambientali o sociali;
a condizione che non arrechino alcun danno significativo a obiettivi ambientali o sociali e che le imprese beneficiarie degli investimenti seguano prassi di buona governance.

Il contributo agli obiettivi della Tassonomia UE è indicato sotto la domanda "In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati con la Tassonomia UE?"

Gli SDG sono una serie di obiettivi pubblicati dalle Nazioni Unite che riconoscono che porre fine alla povertà e ad altre privazioni deve andare di pari passo con il miglioramento della salute e dell'istruzione, la crescita economica e la riduzione delle disuguaglianze, il tutto affrontando i cambiamenti climatici e impegnandosi a preservare gli oceani e le foreste del pianeta. Per informazioni supplementari consultare il sito web delle Nazioni Unite. Dal punto di vista ambientale gli SDG concentrano l'attenzione su acqua potabile e servizi igienici, energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili e azione per il clima. Dal punto di vista sociale gli SDG concentrano l'attenzione su assenza di povertà, sconfitta della fame, crescita economica e occupazione produttiva, industria, innovazione e infrastrutture, città e comunità sicure e sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili sono stati sottoposti a screening per il coinvolgimento in attività che arrecano danni e controversie significativi; la valutazione è avvenuta mediante controllo del soddisfacimento da parte dell'emittente delle garanzie minime e degli standard relativi ai principali effetti negativi (PAI) oltre che della performance in base ai parametri PAI.

La valutazione ha incluso quanto segue: Screening basati sulle norme, vale a dire screening dei titoli individuati nell'ambito degli screening basati sulle norme esistenti di Fidelity (come di seguito indicato); screening basati sulle attività, cioè screening degli emittenti in base alla loro partecipazione ad attività con effetti negativi significativi sulla società o sull'ambiente, compresi gli emittenti che erano considerati avere controversie "molto gravi" sulla base di screening di controversie, che riguardano 1) questioni ambientali, 2) diritti umani e comunità, 3) diritti dei lavoratori e catena di fornitura, 4) clienti, 5) governance; e indicatori PAI, i dati quantitativi (se disponibili) sugli indicatori PAI sono utilizzati per valutare se un emittente è coinvolto in attività che arrecano danni significativi a eventuali obiettivi ambientali o sociali.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili, come sopra indicato, Fidelity ha effettuato una valutazione quantitativa per individuare gli emittenti con performance problematiche in materia di indicatori PAI e sono stati presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori e quelli eventualmente pertinenti per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1 degli standard tecnici di regolamentazione SFDR dell'UE (in presenza di dati disponibili).
Gli emittenti con un punteggio basso non saranno idonei alla qualifica di "investimenti sostenibili", a meno che la ricerca dei fondamentali di Fidelity non determini che l'emittente non stesse violando i requisiti di "non arrecare un danno significativo" o fosse sulla buona strada per mitigare gli effetti negativi grazie a una gestione o una transizione efficaci.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Saranno applicati screening basati su norme: Non saranno considerati investimenti sostenibili gli investimenti in emittenti identificati come non in grado di tenere una condotta tale da soddisfare le loro responsabilità fondamentali nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, in linea con le norme internazionali, comprese quelle stabilite dalle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dai Princìpi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dal Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), dalle norme dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), dalle Convenzioni dell'OIL.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (denominati "principali effetti negativi") sono stati presi in considerazione e integrati nelle decisioni d'investimento attraverso una serie di strumenti, tra cui:
(i) rating ESG: Fidelity fa riferimento ai rating ESG che tengono conto dei principali effetti negativi sostanziali come emissioni di carbonio, sicurezza dei dipendenti, tangenti e corruzione, gestione delle risorse idriche. Per quanto riguarda i titoli emessi da enti sovrani, i principali effetti negativi sono stati presi in considerazione e integrati nelle decisioni d'investimento attraverso rating che tengono conto dei principali effetti negativi sostanziali come emissioni di anidride carbonica, violazioni sociali e libertà di espressione.
(iii) Esclusioni: negli investimenti diretti in emittenti societari, il comparto ha applicato le Esclusioni per contribuire a mitigare i principali effetti negativi escludendo i settori dannosi e vietando gli investimenti in emittenti che violano gli standard internazionali, come il Global Compact delle Nazioni Unite. Queste esclusioni tengono conto dell'indicatore PAI 4: Esposizione a Società attive nel settore dei combustibili fossili, indicatore PAI 10: Violazioni dei princìpi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dell'indicatore PAI 14: Esposizione ad armi controverse.
(iii) Impegno: Fidelity utilizza l'impegno come strumento per comprendere meglio i principali effetti negativi e, in alcune circostanze, favorirne la mitigazione. Fidelity ha partecipato a iniziative individuali e di collaborazione che tengono conto di tutta una serie di principali effetti negativi (es., Climate Action 100+, Investors Against Slavery and Trafficking APAC).
(iv) Voto - la politica di voto di Fidelity comprende standard minimi espliciti per quanto riguarda la diversità di genere all'interno dei consigli di amministrazione e l'attività di impegno nei confronti del cambiamento climatico per quanto riguarda gli emittenti societari. Fidelity può anche votare per contribuire a mitigare i principali effetti negativi.
(v) Revisioni trimestrali: discussione e revisione dei principali effetti negativi attraverso il processo di revisione trimestrale del comparto.
(vi) Investimenti in OICVM e OIC - Fidelity ha fatto riferimento ai suoi rating ESG dei gestori multi-asset per stabilire e valutare se alcuni OICVM od OIC (gestiti da altri gestori patrimoniali) stessero prendendo in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità. Il comparto si è basato sulla considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativi a questi OICVM od OIC. Per altri OICVM o OIC, compresi quelli a gestione passiva, Fidelity ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, valutando le partecipazioni sottostanti, quando i dati sono resi disponibili.

Fidelity ha tenuto conto di indicatori specifici per i singoli fattori di sostenibilità nel valutare i principali effetti negativi degli investimenti. Questi indicatori erano soggetti alla disponibilità dei dati e possono cambiare con il miglioramento della qualità e della disponibilità degli stessi.

Le esclusioni e gli screening di cui sopra (le "Esclusioni") possono essere aggiornati di volta in volta. Per informazioni supplementari consultare questo sito: " Criteri di investimento sostenibile ".

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:01/05/2024 - 30/04/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
UniCredit (A)	Finanziari	9,49%	Italia
Enel (A)	Servizi di pubblica utilità	6,98%	Italia
Intesa Sanpaolo	Finanziari	6,24%	Italia
Banca Monte dei Paschi di Siena (A)	Finanziari	4,82%	Italia
Fidelity Institutional Liquidity Fund - A-ACC-EUR	Fondo di tipo aperto	4,73%	Irlanda
Azimut Holding (A)	Finanziari	3,75%	Italia
Nexi (A)	Finanziari	3,57%	Italia
Lottomatica Group (A)	Beni voluttuari	3,51%	Italia
Mediobanca Banca di Credito Finanziario (A)	Finanziari	3,39%	Italia
Ferrari	Beni voluttuari	2,69%	Italia
FinecoBank Banca Fineco (A)	Finanziari	2,64%	Italia
Italgas (A)	Servizi di pubblica utilità	2,61%	Italia
BFF Bank (A)	Finanziari	2,4%	Italia
doValue (A)	Industriali	2,34%	Italia
De' Longhi (A)	Beni voluttuari	2,27%	Italia

Fonte dei dati: Fidelity International, al 30 aprile 2023.
I maggiori investimenti (esclusi i derivati) e le loro classificazioni si basano sui dati contabili ufficiali e si riferiscono all'ultimo giorno del periodo di riferimento. Eventuali differenze percentuali con i portafogli in bilancio derivano da una differenza di arrotondamento.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

L' allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il comparto ha effettuato il 30,04% di investimenti sostenibili.

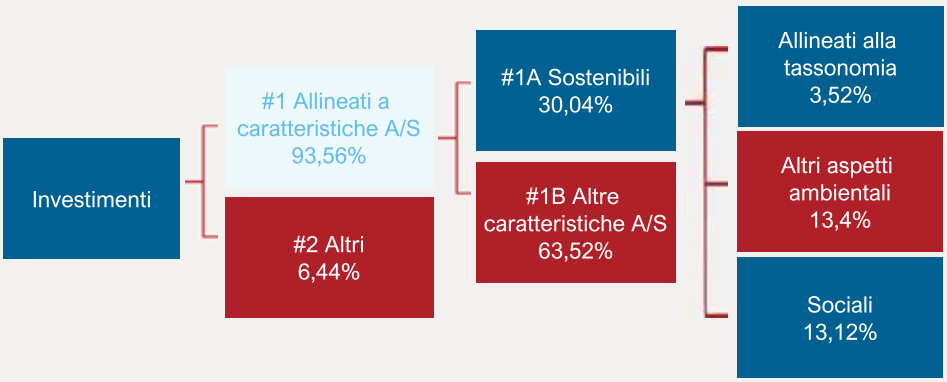
Qual è stata l'allocazione degli attivi?

La quota degli investimenti del comparto utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento del prodotto finanziario, è pari al 93,56%, che corrisponde alla quota del comparto che consegue un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG del benchmark. Tale percentuale include il 30,04% in investimenti sostenibili, di cui 3,52% con un obiettivo ambientale (allineato alla Tassonomia UE), 13,4% con un obiettivo ambientale (non allineato alla Tassonomia UE), e 13,12% con un obiettivo sociale.

I dati della Tassonomia UE sono stati ottenuti da un fornitore di dati terzo. La valutazione dell'allineamento alla tassonomia dell'UE è condotta utilizzando i dati comunicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti. La metodologia applicata dal fornitore di dati terzo valuta il modo in cui le imprese sono coinvolte in attività economiche che contribuiscono in misura sostanziale a un obiettivo ambientale senza arrecare danni significativi ad altri obiettivi sostenibili e rispettando le garanzie minime di salvaguardia sociale.

La quota rimanente degli investimenti è utilizzata principalmente come descritto nella domanda: "Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri” e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?"

Questa allocazione degli attivi, che include il rispetto della tassonomia UE, non è stata oggetto di conferma da parte di una società di revisione, né di verifica da parte di terzi.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerai investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati** a caratteristiche A/S comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;

-la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Sotto Settore	% di attivi
Beni Di Prima Necessità	Bevande	1,27%
Beni Voluttuari	Hotel, Ristoranti E Tempo Libero	3,51%
	Beni Durevoli Per Uso Domestico	2,87%
	Automobili	2,69%
	Ricambi Auto	2,23%
	Tessile E Abbigliamento	1,76%
Finanziari	Banche Commerciali	26,58%
	Servizi Finanziari Diversificati	11,36%
	Finanza Al Consumo	1,49%
Fondo Di Tipo Aperto	Fondo Monetario Di Tipo Chiuso	4,73%
Industriali	Macchinari	5,96%
	Servizi E Forniture Commerciali	2,34%
	Aerospazio E Difesa	2,05%
	Prodotti Per L'edilizia	1,78%
	Conglomerati Industriali	0,87%
Informatica	Apparecchiature E Prodotti Per Semiconduttori	6,07%
	Strumenti E Componenti Per Apparecchiature Elettroniche	2,44%
Salute	Attrezzature E Forniture Sanitarie	1,94%
	Fornitori E Servizi Sanitari	1,8%
Servizi Di Comunicazione	Servizi Di Telecomunicazione Diversificati	3,04%
Servizi Di Pubblica Utilità	Servizi Di Pubblica Utilità - Elettricità	6,98%
	Servizi Di Pubblica Utilità - Gas	2,61%
	Multiservizi	1,83%
	Produttori Indipendenti E Operatori Di Energia	1,49%

Fonte dei dati: Fidelity International, al 30 aprile 2023.
La ripartizione settoriale degli investimenti (esclusi i derivati) e la loro classificazione si basano sui dati contabili ufficiali e si riferiscono all'ultimo giorno del periodo di riferimento. Eventuali differenze percentuali con i portafogli in bilancio derivano da una differenza di arrotondamento.
A causa della limitatezza dei dati, non siamo in grado di dare informazioni sulla percentuale di investimenti in settori e sottosettori dell'economia che traggono entrate da attività quali esplorazione, estrazione, dalla produzione, trattamento, stoccaggio, raffinazione o distribuzione, compresi il trasporto, la conservazione e il commercio, di combustibili fossili. Tali informazioni sono attualmente ottenute attraverso un diverso raggruppamento di combustibili fossili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il gas fossile comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'energia nucleare i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota media trimestrale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia UE è stata pari al 3,52%. Ciò ha contribuito al raggiungimento dei seguenti obiettivi ambientali:
1) mitigazione dei cambiamenti climatici: 3,52%
2) adattamento ai cambiamenti climatici: 2,85%
3) protezione delle acque e delle risorse marine: 0%
4) transizione verso un'economia circolare: 0%
5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento : 0%
6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: 0%

La conformità degli investimenti del comparto alla Tassonomia UE non era oggetto di garanzia da parte dei revisori o di revisione da parte di terzi. L'allineamento tassonomico degli investimenti sottostanti del comparto è misurato dal fatturato.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altreattività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio eche presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- fatturato: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- spese in conto capitale (CapEx):investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

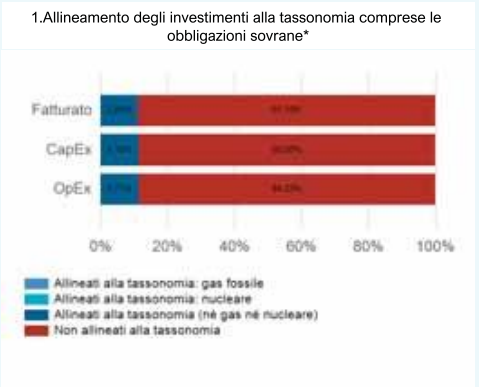
Questo è il primo anno in cui includiamo contributi agli obiettivi ambientali ampliati della Tassonomia UE, che ora riguardano la protezione delle acque e delle risorse marine, la transizione verso un'economia circolare, la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
Per tenere conto di queste aggiunte, l'approccio alla rendicontazione di quest'anno è stato adeguato come segue:
Per quanto riguarda la "mitigazione dei cambiamenti climatici" e l'"adattamento ai cambiamenti climatici", l'approccio è rimasto invariato e i dati sono stati compilati sulla base della media trimestrale dei dati alla fine dell'anno solare 31 luglio 2024, 31 ottobre 2024, 31 gennaio 2025 e 30 aprile 2023.
Per i nuovi obiettivi ("protezione delle acque e delle risorse marine", "transizione verso un'economia circolare", "prevenzione e controllo dell'inquinamento" e "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi"), abbiamo utilizzato la media trimestrale dei dati a partire dal 31 gennaio 2025 e 30 aprile 2023 a causa del periodo di tempo limitato in cui questi dati sono stati disponibili.

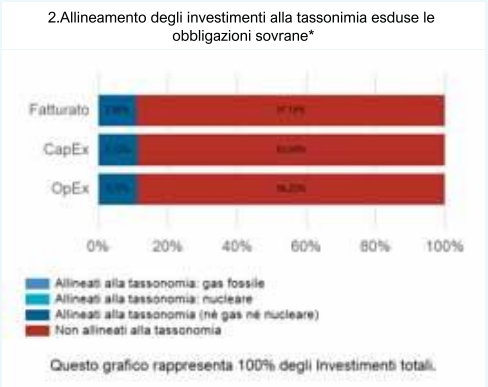
Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Si
- ☐ Gas fossile
- ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario, comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Fonte dei dati: Moody's, media trimestrale nel periodo di riferimento.
I dati di cui sopra sono stati compilati attraverso dati statici provenienti dal nostro sistema di trading e conformità e arricchiti attraverso una fonte di dati esterna, Moody's. I dati sono stati compilati sulla base dell'ultimo giorno di chiusura dei dati trimestrali di calendario e calcolati in media per il periodo di riferimento. Potrebbero esserci variazioni nei dati della Tassonomia UE comunicati a causa di differenze nella metodologia di calcolo applicata.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?

In termini di Fatturato, la percentuale di investimenti in attività di transizione e abilitanti ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE è pari al 0% per le attività di transizione e al 1,12% per le attività abilitanti.

Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Per il periodo 1 maggio 2022 - 30 aprile 2023, la quota media trimestrale di investimenti sostenibili (comprese le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la

[1]Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei ca mbiamenti climatici ("mitigazione dei ca mbiamenti dimatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nudeare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Tassonomia UE è stata pari al 4,5% in base al fatturato, 10,1% in base alle spese in conto capitale e 7,2% in base alle spese operative. La quota media trimestrale di investimenti sostenibili (escluse le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,5% in base al fatturato, 10,1% in base alle spese in conto capitale e 7,2% in base alle spese operative.

Per il periodo 1 maggio 2023 - 30 aprile 2024, la quota media trimestrale di investimenti sostenibili (comprese le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,61% in base al fatturato, 12,15% in base alle spese in conto capitale e 9,73% in base alle spese operative. La quota media trimestrale di investimenti sostenibili (escluse le obbligazioni sovrane) con un obiettivo ambientale in linea con la Tassonomia UE è stata pari al 4,61% in base al fatturato, 12,15% in base alle spese in conto capitale e 9,73% in base alle spese operative.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.

Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota media trimestrale di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla Tassonomia UE è stata pari al 13,4%

Le attività economiche che non sono riconosciute dalla Tassonomia UE non sono necessariamente dannose per l'ambiente o insostenibili. Inoltre, non tutte le attività che possono contribuire in misura sostanziale agli obiettivi ambientali e sociali sono già integrate nella tassonomia UE.

Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota media trimestrale di investimenti sostenibili con obiettivo sociale è stata pari al 13,12%

Ciò ha contribuito al raggiungimento degli SDG focalizzati sul sociale, come spiegato nella risposta relativa agli obiettivi degli investimenti sostenibili di cui sopra.

Quali investimenti erano compresi nella categoria «Altri» e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

I restanti investimenti del comparto sono stati effettuati in attivi allineati all'obiettivo finanziario dello stesso, contante ed equivalente del contante a fini di liquidità e derivati utilizzati per investimenti e gestione efficiente del portafoglio. Come garanzia minima a livello ambientale e sociale, il comparto ha aderito alle Esclusioni.

Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Il comparto ha intrapreso le seguenti azioni per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali:
1. Fino al 31 luglio 2024, il comparto ha investito in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli.
2. Riesame trimestrale della sostenibilità per discutere e rivedere le caratteristiche ambientali e sociali qualitative e quantitative del comparto.
3. Il comparto ha applicato le Esclusioni.
4. A partire dal 31 luglio 2024, il comparto ha promosso caratteristiche ambientali e sociali puntando a conseguire un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG del benchmark.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per determinare se il comparto è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In cosa differisce il benchmark di riferimento da un ampio indice di mercato?

Non applicabile

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Non applicabile

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Non applicabile

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?

Non applicabile